Denominazione commerciale: HELIOCUIVRE

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome della miscela: **HELIOCUIVRE**.

Forma del prodotto: miscela.

Codice prodotto: -

Denominazione IUPAC: -

Altri mezzi di identificazione

Denominazione secondo l'allegato VI del Reg. 1272/2008: -

Numero CAS: -

Numero CE: -

Numero di registrazione REACH: -

Numero CIPAC: -

Identificatore unico di formula (UFI): Y12D-XVFJ-3G2U-4785

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti

Fungicida cuprico di contatto. Prodotto per uso professionale in agricoltura.

Usi sconsigliati

Ogni uso non riportato in etichetta.

Ragioni per cui l'uso è sconsigliato

Prodotto da usare in agricoltura, ogni altro impiego è pericoloso.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:	**CBC** (Europe) S.r.l.
Indirizzo/Casella postale:	Via Zanica 25
ID paese/Codice di avviamento postale/Luogo:	24050 Grassobbio (BG), Italia
Numero di telefono:	39-035-335313
Fax:	+39-035-335334
Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS:	biogard_sdsondemand@pec.it
Contatto nazionale:	infobiogard@cbceurope.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze: **118** emergenza sanitaria.

Centri Antiveleni (CAV):

1. **800.88.33.00 CAV Bergamo**, ASST Papa Giovanni XXIII, piazza OMS 1, Bergamo.
2. **02-66101029 CAV Milano**, ASST Ca' Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano.
3. **0382-24444 CAV Pavia**, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, via S. Maugeri 10, Pavia.

4. **800.011.858 CAV Verona**, AOUI di Verona sede di Borgo Trento, piazzale A. Stefani 1, Verona.
5. **055-7947819 CAV Firenze**, AOU Careggi, via Largo Brambilla 3, Firenze.
6. **06-49978000 CAV Roma**, Policlinico Umberto I, viale del Policlinico 155, Roma.
7. **06-3054343 CAV Roma**, Policlinico Agostino Gemelli, largo A. Gemelli 8, Roma.
8. **06-68593726 CAV Roma**, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, piazza Sant'Onofrio 4, Roma.
9. **081-5453333 CAV Napoli**, A.O.R.N. Antonio Cardarelli, via A. Cardarelli 9, Napoli.
10. **800.183.459 CAV Foggia**, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia.

Orario: 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Altri commenti (es. lingua del servizio telefonico): Italiano.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Reg. 1272/2008:

Prodotto è classificato:

Tossicità acuta orale, categoria 4, H302.

Irritazione cutanea, categoria 2, H315.

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1, H318.

Tossicità acquatica acuta, categoria 1, H400.

Tossicità acquatica cronica, categoria 1, H410.

Informazioni sulla classificazione:
La classificazione e l'etichetta sono basati su studi tossicologici effettuati sulla sostanza e/o sul prodotto (miscela).
La classificazione e l'etichetta riguardanti i rischi sull'inquinamento delle acque sono basati su studi eco tossicologici effettuati sulla sostanza e/o sul prodotto (miscela).
Il prodotto è valutato e classificato usando i metodi e i criteri di seguito riportati riferiti all'articolo 9 del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):
Pericoli fisici: determinati mediante dati di valutazione basati sui metodi o sulle norme di cui alla parte 2 dell'allegato I.
Pericoli per la salute e pericoli per l'ambiente: dati di valutazione tossicologica ed ecotossicologica basati sui metodi o sulle norme di cui alle parti 3, 4 e 5 dell'allegato I.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H, dei consigli di prudenza P e delle indicazioni di pericolo EUH: vedere sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenza: Pericolo.

Componenti pericolosi da indicarsi in etichetta: -

Indicazioni di pericolo:

H302: Nocivo se ingerito.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici, con effetti dilunga durata.

Consigli di prudenza:

P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310: Contattare immediatamente un medico.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali.

Informazioni di pericolo supplementari:

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Il prodotto deve essere maneggiato in accordo con l'etichetta e le istruzioni riportate nella scheda di sicurezza. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Valutazione PBT e vPvB: i componenti del prodotto non sono considerati PBT e/o vPvB in conformità dell'allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Sezione non pertinente, il prodotto non è una sostanza o una nanoforma.

3.2. Miscele

Tipo di formulazione:

Prodotto fitosanitario liquido, sospensione concentrata (SC).

Nome della sostanza	n. d'indice	n. CE	n. CAS	n. registrazione REACH	% (p/p)	Classificazione Reg. 1272/2008	SCL, Fattore M, STA
Idrossido di rame	-	243-815-9	20427-59-2	Non soggetto a registrazione	40-45	Acute Tox. 2, H330 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 Acute Tox. 4, H302	Fattore M=10 (acuto e cronico)
Derivati terpenici	-	-	-	Non soggetto a registrazione	5-8	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319	-

Note: per il testo completo delle indicazioni di pericolo H, dei consigli di prudenza P e delle indicazioni di pericolo EUH: vedere sezione 16.

Sezione non pertinente, il prodotto non contiene una nanoforma.

Nome della nanoforma		-	
		valore	**Unità**
Distribuzione dimensionale delle particelle	d10	-	
	d50	-	
	d90	-	
Forma e rapporto d'aspetto delle particelle		-	
Cristallinità		-	
Funzionalizzazione o trattamento della superficie	Agenti	-	
	Processo	-	
Area specifica superficiale		-	
Informazioni addizionali		-	

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

In caso di intossicazione o sintomi, evitare ulteriori esposizioni. Evitare il contatto diretto con pelle e occhi.
I sintomi derivanti dall'intossicazione possono manifestarsi dopo l'esposizione, pertanto, in caso di dubbio e/o disturbi gravi o persistenti, chiamare il medico e/o il pronto soccorso per i consueti interventi di pronto soccorso.
Avvertenza: consultare un centro antiveleni.
Informare la persona contattata col nome completo del prodotto, il tipo e la quantità di esposizione tenendo a disposizione l'etichetta della miscela. Descrivere eventuali sintomi e seguire ogni consiglio fornito.
In caso di avvelenamento degli animali, contattare il veterinario.

Via di esposizione	Intervento immediato	Intervento successivo	Manovre o sostanze da evitare
Inalatoria	Aerare l'ambiente. Allontanare il paziente dal luogo dell'infortunio.	Somministrare ossigeno. Ventilazione con ambu. Consultare un medico.	Evitare il contatto diretto tramite respirazione bocca-bocca; utilizzare un dispositivo di barriera.
Cutanea	Rimuovere gli indumenti. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro	Lavare abbondantemente la cute con acqua e sapone. Se sono presenti sintomi, visita	Evitare di rimuovere le sostanze chimiche a mani nude.

	riutilizzo. Assicurarsi che l'acqua sia fresca.	medica urgente. Consultare un medico.	
Per contatto con gli occhi	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15-20 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre. Assicurarsi che l'acqua sia fresca. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto.	Se sono presenti sintomi, visita medica urgente. Proteggere con garze imbevute di soluzione sterile. Consultare un medico.	Evitare di rimuovere qualsiasi sostanze chimiche dagli occhi.
Per ingestione	Se la persona è cosciente, evacuare il materiale dalla faringe. Se la persona esposta vomita spontaneamente, posizionarla di fianco in posizione di ricovero.	Somministrare acqua assicurandosi che sia fresca. Consultare un medico.	Non provocare il vomito se il paziente è privo di conoscenza. Non somministrare niente ad una persona incosciente.

Note: per i dispositivi di protezione consigliati vedere sezione 8.2.

Protezioni individuali per il primo soccorritore:

Il primo soccorritore deve essere fornito di dispositivi di protezione personale (vedere sezione 8.2). Prestare attenzione alla protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti:

Cute: dato non disponibile.

Naso: dato non disponibile.

Occhi: dato non disponibile.

Prime vie aeree: dato non disponibile.

Polmoni: dato non disponibile.

Effetti cronici:

Cute: dato non disponibile.

Sistema nervoso: dato non disponibile.

4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere sezione 4.1. Terapia: sintomatico e di rianimazione.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

Agire in conformità con il piano di emergenza interno e con le schede informative sulle azioni da intraprendere dopo un incidente o altre emergenze.
Gli estintori e gli idranti a parete (piccole stazioni di irrigazione) sono necessari in numero sufficiente e devono essere disponibili e di facile accesso in tutte le aree.
Eliminare, se possibile, la fonte di alimentazione. In caso di incendio che coinvolga i contenitori, raffreddare i medesimi con acqua, anche successivamente allo spegnimento dell'incendio. Se è possibile, rimuovere i contenitori dall'area di incendio senza rischi. Evitare la fuoriuscita dei prodotti utilizzati per estinguere il fuoco; tutti i mezzi d'estinzione utilizzati per la lotta antincendio devono essere smaltiti in modo adeguato.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La miscela non è combustibile ma in caso di incendio la sua decomposizione termica può generare vapori tossici: ossidi d'azoto, ossidi di carbonio e idrocarburi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni antincendio:

Prestare attenzione quando si lotta contro un incendio chimico.
Lottare contro le fiamme da una posizione distanziata e sicura. Non respirare i fumi.
Raffreddare i contenitori chiusi esposti al fuoco. Se possibile rimuoverli del luogo dell'incendio.
Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Protezioni durante la lotta antincendio:

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.
Equipaggiamento:
- maschera con autorespiratore.
- equipaggiamento completo composto da elmetto a visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.
Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza.
Indossare appropriati mezzi di protezione: tuta, guanti, occhiali, maschera per bocca e/o viso. Evitare il contatto diretto con la pelle e gli occhi.
Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.
Contenere e/o arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi. Eliminare tutte le possibili fonti di innesco.
Qualora possibile operare sopra vento.

Per chi interviene direttamente:

Le seguenti indicazioni sono rivolte a personale esperto quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato; esse si aggiungono alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente; al medesimo personale si riferiscono le indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

Indossare appropriati mezzi di protezione: tuta, guanti, occhiali, maschera per bocca e/o viso. Evitare il contatto diretta con la pelle e gli occhi.
Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.
Contenere e/o arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi. Eliminare tutte le possibili fonti di innesco. Evitare la formazione di polveri.
Qualora possibile operare sopra vento.
Tutte le apparecchiature usate durante l'operazione vanno messe a terra.

Procedure di emergenza:

Evacuare l'area.
Evitare il contatto di pelle e occhi con il prodotto.
Assicurare un adeguata ventilazione e contenere qualsiasi fuoriuscita con materiale assorbente per prevenire di contaminare il sistema fognario e le falde acquifere.
Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

6.2. Precauzioni ambientali

Vanno osservate le normali precauzioni per il maneggiamento dei prodotti chimici.
Non riutilizzare l'imballaggio del prodotto. Smaltire l'imballaggio, i rifiuti e i residui dell'emergenza in accordo con i regolamenti locali e nazionali sulla salute e sulla sicurezza ambientale.
Evitare la dispersione di materiale sversato ed il contatto con il suolo, corsi d'acqua, scarichi fognari. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità locali responsabili; in caso di perdita non circoscritta informare le autorità locali responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Fermare la fuoriuscita sigillando i barili o i contenitori che perdono. Utilizzare appositi equipaggiamenti per coprire ogni scarico ed evitare inquinamento ambientale.
Usare materiale assorbente (sabbia, diatomee, segatura, argilla, legante per acidi, altro materiale non combustibile), o panni e materassini assorbenti per prevenire lo spandimento della fuoriuscita. Se possibile, recuperare il prodotto.

Per ripulire:

Per piccole fuoriuscite, dopo aver assorbito il prodotto raccogliere il materiale e porlo in appositi contenitori per prodotti chimici chiusi e adeguatamente etichettati. Sigillare i contenitori e maneggiarli adeguatamente. Cercare di non creare polvere e pulire l'area con acqua dopo aver rimosso qualsiasi residuo. Non permette la dispersione delle acque contaminate negli scarichi. Sciacquare con acqua l'attrezzatura. Smaltire i rifiuti in accordo con i regolamenti locali e nazionali.

Altre informazioni:

Controllare altre procedure locali d'emergenza.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per informazioni relative alla manipolazione sicura, vedere sezione 7. Per informazioni relative ai dispositivi di protezione individuali consigliati, vedere sezione 8. Per informazioni riguardanti la modalità di gestione dei rifiuti, vedere sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni:

Misure per prevenire incendi: conservare nell'imballo originale in un luogo fresco e asciutto. Tenere il contenitore chiuso quando non in uso.

Misure per prevenire formazione di aerosol e polveri: conservare nel contenitore originale e tenerlo chiuso quando non in uso.

Misure per proteggere l'ambiente: conservare nel contenitore originale e tenerlo chiuso quando non in uso.

Raccomandazioni generali sull'igiene:

Lavarsi le mani accuratamente subito dopo l'utilizzo del prodotto e prima di lasciare il luogo di lavoro. Finito l'utilizzo del prodotto rimuovere immediatamente i dispositivi di protezione individuale lavando l'esterno dei guanti di protezione. Gli indumenti contaminati non devono uscire dall'ambiente di lavoro. Lavarli accuratamente e cambiarli con abiti puliti. Si raccomanda di pulire regolarmente l'attrezzatura, l'area di lavoro e gli indumenti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non mangiare, bere o fumare mentre si utilizza questo prodotto.

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.: ambienti di lavoro e presenza nei luoghi di lavoro nocivi. Ricordare l'applicabilità dell'Allegato IV sezioni 2.1 e 2.2.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche e condizioni di magazzinaggio:

Conservare in un luogo fresco e asciutto con temperature comprese tra 0 e 35 °C. Non esporre il prodotto a temperature estreme. Tenere la confezione ben chiusa lontano dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

Materiali di imballaggio:

Utilizzare il contenitore originale.

Requisiti per i locali di magazzinaggio:

Conservare in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari

Non sono previsti altri usi specifici oltre a quelli riportati nella sezione 1.2. Leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto prima dell'uso.

Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso, anche in relazione all'eventuale composizione della miscela, alla luce del comparto di attività cui la miscela è destinata e del ciclo tecnologico e produttivo d'impiego.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nome sostanza: -	Numero EC: -	Numero CAS: -
Media ponderata in un tempo di riferimento di 8 ore (TWA): -		
Limiti per esposizioni di breve durata/limiti di escursione (STEL): -		

Valori limite biologici/valori guida biologici (BLV/BGV): -				
Valori limiti di esposizione (DNELs)				
Lavoratore professionale				
Via d'esposizione	**Effetto acuto locale**	**Effetto acuto sistemico**	**Effetto cronico locale**	**Effetto cronico**
Orale	Non richiesto			
Inalazione	pericolo non identificato	pericolo non identificato	pericolo non identificato	pericolo non identificato
Cutanea	pericolo non identificato	pericolo non identificato	pericolo non identificato	pericolo non identificato
Consumatore				
Via d'esposizione	**Effetto acuto locale**	**Effetto acuto sistemico**	**Effetto cronico locale**	**Effetto cronico**
Orale	Non richiesto			
Inalazione	pericolo non identificato	pericolo non identificato	pericolo non identificato	pericolo non identificato
Cutanea	pericolo non identificato	pericolo non identificato	pericolo non identificato	pericolo non identificato

Valori limite per l'ambiente **(PNECs)**	
Obiettivo di tutela ambientale	**PNEC**
Acque dolci	pericolo non identificato
Sedimenti d'acqua dolce	pericolo non identificato
Acqua di mare	pericolo non identificato
Sedimenti marini	pericolo non identificato
Avvelenamento secondario via catena alimentare	pericolo non identificato
Impianti trattamento delle acque reflui	pericolo non identificato
Suolo	pericolo non identificato
Atmosfera	pericolo non identificato
Note: (i) pericolo identificato ma limiti di esposizione (PNEC) non disponibili, (ii) esposizione non prevista (iii) pericolo non identificato.	

Note: per i contaminanti atmosferici considerare l'applicabilità dell'art. 223, comma 1, lett. D, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

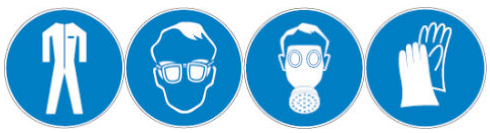
8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Stazioni per il lavaggio oculare e docce di emergenza devono essere disponibili nelle immediate vicinanze per una qualsiasi esposizione accidentale. Assicurare un'adeguata ventilazione.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Tutti i dispositivi di protezione individuali devono presentare il marchio CE e sottostare agli standard richiesti dall'Unione Europea.



Protezione di occhi e volto: non richiesto per il normale uso. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle: non richiesto per il normale uso. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione delle vie respiratorie: non richiesto per il normale uso. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro e in caso utilizzare maschera con filtro di tipo P2 (conforme agli standard europei EN 143 ed EN 149).

Pericoli termici: nessuno.

Controlli di esposizione ambientale:

Lo scarico nell'ambiente è severamente proibito. Non contaminare acque di superficie e falde acquifere. Tenere lontano da cibarie, bevande e mangime. Seguire i regolamenti applicati a livello nazionale ed europeo sulla protezione ambientale; considerare l'applicabilità dell'art. 225 comma 2 d.lgs. 81/08 e s.m.i.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico: liquido.

b) Colore: blu.

c) Odore: pino.

d) Punto di fusione/punto di congelamento: dato non disponibile.

e) Punto d'ebollizione o punto iniziale e intervallo di ebollizione: dato non disponibile.

f) Infiammabilità (gas, liquidi e solidi): non infiammabile.

g) Limite inferiore e superiore di esplosività: non esplosivo.

h) Punto di infiammabilità: > 120 °C.

i) Temperatura di autoaccensione (gas e liquidi): non auto-infiammabile.

j) Temperatura di decomposizione: dato non disponibile.

k) pH: 8.5-9.5 a 20 °C.

l) Viscosità: 35-55 s (Cup Ford n°4).

m) Solubilità: sospensione concentrata.

n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log K_{ow}): dato non disponibile.

o) Tensione di vapore: dato non disponibile.

p) Densità e/o densità relativa: 1.48-1.5 g/cm^3.

q) Densità di vapore relativa (gas e liquidi): dato non disponibile.

r) Caratteristiche delle particelle (solidi): dato non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

a) Esplosivi: non esplosivo.

b) Gas infiammabili: dato non applicabile.

c) Aerosol: dato non applicabile.
d) Gas comburenti: dato non applicabile.
e) Gas sotto pressione: dato non applicabile.
f) Liquidi infiammabili: dato non disponibile.
g) Solidi infiammabili: dato non applicabile.
h) Sostanze e miscele autoreattive: dato non applicabile.
i) Liquidi piroforici: dato non disponibile.
j) Solidi piroforici: dato non applicabile.
k) Sostanze e miscele autoriscaldanti: dato non applicabile.
l) Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua: dato non disponibile.
m) Liquidi comburenti: dato non disponibile.
n) Solidi comburenti: dato non applicabile.
o) Perossidi organici: dato non applicabile.
p) Sostanze o miscele corrosive per i metalli: dato non disponibile.
q) Esplosivi desensibilizzanti: dato non applicabile.

Altre caratteristiche di sicurezza:

a) Sensibilità meccanica: dato non applicabile.
b) Temperatura di polimerizzazione autoaccelerata: dato non applicabile.
c) Formazione di miscele polvere/aria esplosive: dato non applicabile.
d) Riserva acida/alcalina: dato non applicabile.
e) Velocità di evaporazione: dato non disponibile.
f) Miscibilità: dato non disponibile.
g) Conduttività: dato non disponibile.
h) Corrosività: dato non disponibile.
i) Gruppo di gas: dato non applicabile.
j) Potenziale di ossido-riduzione: dato non applicabile.
k) Potenziale di formazione di radicali: dato non applicabile.
l) Proprietà fotocatalitiche: dato non applicabile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze. La miscela reagisce con acidi e basi forti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in normali condizioni e nelle condizioni riportate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun particolare rischio di reazioni pericolose in condizioni normali. Reazioni pericolose di polimerizzazione non avvengono. Il prodotto non è esplosivo e non possiede proprietà ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare temperature troppo calde e fiamme libere.
Evitare il contatto con agenti ossidanti e riducenti, acidi e basi forti.

10.5. Materiali incompatibili

Conservare nel contenitore originale.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto pericoloso di decomposizione se immagazzinato secondo le disposizioni indicate.
La combustione e la decomposizione termica possono generare vapori tossici: anidride solforosa, ossidi di azoto, ossidi di carbonio e idrocarburi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta:

DL_{50} (orale):

Sostanza (idrossido di rame): ATE = 500 mg/kg bw.
Metodo: OECD 401.

DL_{50} (cutanea): dato non disponibile.

CL_{50} (inalatoria):

Sostanza (idrossido di rame): > 8.9 mg/L; ATE = 0.47 mg/L (dusts/mists).
Metodo: OECD 403.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea (miscela, OECD 404): irritante.

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare (miscela, OECD 405-B5): grave irritazione oculare.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea (miscela, OECD 406): nessun effetto sensibilizzante.

e) Mutagenicità sulle cellule geminali: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità per la riproduzione: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) Sintesi della valutazione delle proprietà CMR: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

k) Pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non classificato.

Conclusioni: sulla base dei dati disponibili, la miscela è classificata Eye Dam. 1, Acute Tox. 4 and Skin Irrit. 2.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con sistema endocrino:

Nessun'informazione disponibile.

Altre informazioni:

Nessun'informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità Acuta:

Uccelli: dato non disponibile.

Mammiferi: dato non disponibile.

Pesci (96 h):

Miscela: CL_{50} < 1 mg/L.
Metodo: OECD 203.

Invertebrati acquatici (*Daphnia Magna*, 48 h):

Miscela: CE_{50} = 0.15 mg/L.
Metodo: OECD 202.

Alghe acquatiche (72 h):

Miscela: CE_{50} = 39.8 μg/L.
Metodo: OECD 201.

Api: dato non disponibile.

Artropodi non bersaglio: dato non disponibile.

Macrorganismi nel suolo: dato non disponibile.

Microrganismi nel suolo: dato non disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradazione abiotica:

Dato non disponibile.

Eliminazione fisica- e fotochimica:

Dato non disponibile.

Biodegradazione:

Dato non disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log K_{OW}): vedere sezione 9.1.

Fattore di bioconcentrazione (BCF):

Dato non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Distribuzione nota o prevista nei comparti ambientali:

Dato non disponibile.

Tensione superficiale:

Dato non disponibile.

Assorbimento/Desorbimento:

Dato non disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT: i componenti del prodotto non sono considerati PBT in conformità dell'allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006.

Valutazione vPvB: i componenti del prodotto non sono considerati vPvB in conformità dell'allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun'informazione disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto importante o pericolo critico noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

La miscela, in caso di smaltimento tal quale, deve essere classificata ai sensi della Direttiva 2008/98/CE e del Regolamento (UE) n 1357/2014 e s.m.i.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Prodotto/Imballaggio contaminato:

Prodotto: Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dal contenuto del prodotto in conformità del D.Lgs. 152/2006 e, se necessario, previa consultazione del gestore del sito e/o con l'Autorità responsabile, il prodotto può essere portato in un sito di smaltimento dei rifiuti o impianto di incenerimento.

Imballaggio: I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura al fine di evitare il dilavamento ad opera delle precipitazioni atmosferiche. I contenitori della sostanza tal quale, debitamente svuotati, possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali autorizzate, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, a ritirare il codice rifiuto ad essi attribuito, purché rispettino i limiti e le condizioni per l'accettabilità stabiliti dallo stesso D.Lgs. 36/2003 e dal D.M. 27/09/2010. I grandi contenitori (> 25 l o > 25 kg) non devono essere risciacquati o riutilizzati per altri scopi.

Codice rifiuti/ designazione dei rifiuti secondo LoW: dato non disponibile.

Trattamento dei rifiuti-informazioni rilevanti:

Smaltire i contenitori puliti in maniera compatibile con la sicurezza ambientale e in accordo con i regolamenti locali e nazionali.

Informazioni pertinenti sullo smaltimento delle acque reflue:

È severamente vietato lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue.

Altre raccomandazioni di smaltimento:

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

La miscela è classificata come pericoloso in conformità alle disposizioni della legislazione vigente che disciplina il trasporto di merci pericolose su strada (ADR), per ferrovia (RID), via mare (codice IMDG) e per via aerea (IATA). Il trasporto deve essere effettuato nell'imballaggio originale e, in ogni caso, in imballaggi costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di provocare reazioni pericolose. Le persone che caricano e scaricano merci pericolose devono aver ricevuto una formazione adeguata sui rischi presentati dalla preparazione e sulle eventuali procedure da adottare in caso di emergenza.

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR Numero UN: 3082.
IATA Numero UN: 3082.
IMDG Numero UN: 3082.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome Spedizione: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.O.S (idrossido di rame).
IATA- Nome Spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE LIQUID, N.O.S (copper hydroxide).
IMDG- Nome Spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE LIQUID, N.O.S (copper hydroxide).

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 9.
Cod. Classificazione: 9+P.A.

ADR-Etichetta/marcatura:
IATA-Classe: 9.
IMDG-Classe: 9.

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR- Gruppo Imballaggio: ||| Codice Tunnel (-)
IATA- Gruppo Imballaggio: |||
IMDG-Gruppo Imballaggio: |||

14.5. Pericoli per l'ambiente

IMDG-Inquinanti marini: Si.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR
Quantità limitate (LQ): 5L.
Quantità esenti (EQ) Codice: E1.
Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 mL.
Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 mL.
Categoria di trasporto: 3.

IMDG
Limited quantities (LQ): 5L.
Excepted quantities (EQ) Code: E1.
Maximum net quantity per inner packaging: 30 mL.
Maximum net quantity per outer packaging: 1000 mL.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Nessuno.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE:

Regolamento (CE) 1107/2009.

Regolamento 1272/2008 (CLP).

Regolamento 1907/2006 (REACH).

Direttiva 2012/18/UE.

Autorizzazioni e/o restrizioni d'uso:

Autorizzazioni: n. 12170 del 16.04.2004 Ministero della Sanità.

Restrizioni d'uso: -

Lista SVHC: nessun componente della miscela è nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti.

Direttiva 2012/18/UE: -

Altri Regolamenti UE: -

Altre Norme Italiane: -

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica secondo articolo 14 del Regolamento (CE) 1907/2006 è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Data di revisione: rev. 1.1, 21.08.2023

Elenco modifiche:

SEZIONE 1: inserito codice UFI.

Principali fonti bibliografiche:

Regolamento (CE) 1107/2009 del Parlamento Europeo e modifiche.

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e modifiche.

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e modifiche.

Direttiva 2012/18/UE del parlamento europeo e modifiche.

Regolamento trasporti in accordo a ADR, RID, IMDG e IATA e modifiche.

Le fonti dei dati fisici, tossici ed eco-tossici sono indicate direttamente nella corrispondente sezione.

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.

ADN: Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways.

BLV/BGV: Biological limit values/biological guidance values – Valori limite biologici/valori guida biologici.

BCF: Bioconcentration factor – Fattore di bioconcentrazione.

CAS: Chemical Abstract Service number.

CLP: Classification, Labelling Packaging Regulation – Regolamento per la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio.

DNEL: Derived No-effect level – Valori Limiti di Esposizione.

DPI: Dispositivi di protezione personale.

ECHA: European Chemicals Agency – Agenzia Chimica Europea.

EC-Number: EINECS and ELINCS Number.

ICAO/IATA: International Civil Aviation Organization/International Air Transport Association.

IMO/IMDG: International Maritime Organization/International Maritime Dangerous Goods Code.

IUPAC: International Union for Pure Applied Chemistry.

LC_{50}: Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata.

LD_{50}: Dose letale per il 50% della popolazione testata.

LoW: List of Wastes – Elenco dei rifiuti.

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance – Persistente, Bioaccumulabile e tossico.

REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals Regulation (EC) No 1907/2006.

STA (o ATE): Stima della tossicità acuta (Acute Toxicity Estimate).

STEL: Short-term limits/excursion limits – Media ponderata in un tempo di riferimento di 8 ore.

STOT: Specific Target Organ Toxicity – Tossicità acuta per organi bersaglio.

(STOT) RE: Repeated Exposure – Esposizione ripetuta.

(STOT) SE: Single Exposure – Esposizione singola.

vPvB: Very Persistent and very Bioaccumulative – Molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

SVHC: Substances of Very High Concern – Sostanza estremamente preoccupanti.

TWA: Eight-hour time weighted average – Limiti per esposizioni di breve durata/limiti di escursione.

Indicazioni di pericolo (numero e testo integrale):

H302: Nocivo se ingerito.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H330: Letale se inalato.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (numero e testo integrale): vedere sezione 2.1

P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310: Contattare immediatamente un medico.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali.

Informazioni di pericolo supplementari (numero e testo integrale):

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Indicazioni sulla formazione:

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento (CE) 878/2020 e al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.
I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali incluso anche il database delle sostanze registrate sotto REACH, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.
Le presenti informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile.